

## VareseNews

### La confidenza shock dopo il catechismo: “Don mi aiuti, quell’uomo mi violenta”

**Pubblicato:** Martedì 10 Gennaio 2023



**I silenzi all’oratorio, e quelle ferite sulle braccia. Poi dopo il catechismo lo sguardo dal basso sale e incrocia quello del parroco, che forse capisce prima che scoppino le lacrime: «Don, mi aiuti. Quell’uomo mi violenta».** Una storia terribile, tenuta nascosta nei **ricordi indelebili di una tredicenne venuti a galla nell’aprile del 2019** in un paese del Varesotto, e che si trasforma in un’inchiesta che ha portato alla sbarra un uomo oggi 33 enne, classe 1989, accusato di violenza sessuale su minore. Rapporti completi denunciati dalla vittima che **ha raccontato quanto le succedeva nella casa della madre quando quest’ultima era al lavoro** e la piccola rimaneva sola col compagno della donna: con la scusa di guardare un film si appartava con l’adolescente, la toccava, poi la spogliava e abusava di lei.

Una situazione di per sé già insostenibile, che si è sommata al fatto che da quanto emerso in aula la madre della vittima aspettava ai tempi un bambino frutto della relazione proprio con l’aguzzino della figlia: un incubo somatizzato dalla piccola attraverso tagli sulle braccia per via del senso di colpa provato. **Ma la ragazzina ha trovato la forza e il coraggio di denunciare ai carabinieri** che il giorno stesso l’hanno portata al pronto soccorso dove sono stati eseguiti tamponi e verifiche sulla condizione clinica della piccola da cui emergerebbero senza dubbio i frutti dei rapporti sessuali consumati secondo la prima denuncia a partire da un anno prima per venire ricondotti in un secondo momento ai quattro mesi precedenti la denuncia secondo quanto risulta dall’audizione in sede protetta eseguita dinanzi a psicologi e inquirenti. Un fatto sconvolgente che ha distrutto la vita anche della madre, di primo acchito dinanzi ai carabinieri sbalordita, quasi portata a non credere a quanto sentito dalle sue orecchie.

**Tutto questo è la ricostruzione avvenuta in aula dinanzi al Collegio di Varese** che rappresenta quanto emerso nelle parole del teste escusso, un carabiniere che ha attivato le primissime indagini proprio il giorno della denuncia, il 13 aprile 2019. **L'uomo, irreperibile e giudicato in contumacia fino all'udienza preliminare, è oggi imputato:** vale la presunzione di innocenza fino all'ultimo grado di giudizio e probabilmente l'uomo, che oggi vive a Milano e non è stato sottoposto ad alcuna misura cautelare per questa vicenda, verrà sentito dalla corte in una delle prossime udienze che riprenderanno dalla fine di febbraio. **La vittima**, che ad oggi soffre di gravissimi disturbi, **si è costituita** attraverso la potestà genitoriale della madre come **parte civile** ed è difesa dall'avvocato milanese **Roberta Vegetti**.

[Andrea Camurani](#)

[andrea.camurani@varesenews.it](mailto:andrea.camurani@varesenews.it)